

Codice A1604B

D.D. 25 febbraio 2020, n. 77

**Canoni per l'uso delle acque pubbliche. Attestazione delle somme riscosse nell'anno 2019 riferite a canoni di competenza di annualità precedenti, a interessi per ritardato pagamento, al recupero delle spese di notifica, a canoni dovuti per l'anno 2020 e a somme non riconducibili a canoni per l'uso di acqua pubblica. Incremento di euro 893.547,76 dell'accertamento n. 483/2019 sul cap. 30615.**



**ATTO N. DD-A16 77**

**DEL 25/02/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Canoni per l'uso delle acque pubbliche. Attestazione delle somme riscosse nell'anno 2019 riferite a canoni di competenza di annualità precedenti, a interessi per ritardato pagamento, al recupero delle spese di notifica, a canoni dovuti per l'anno 2020 e a somme non riconducibili a canoni per l'uso di acqua pubblica. Incremento di euro 893.547,76 dell'accertamento n. 483/2019 sul cap. 30615.

Visti l'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'articolo 55 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 che conferiscono alla Regione la gestione del demanio idrico e in particolare la competenza alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche, introito e destinazione dei relativi proventi;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" che innova e armonizza le regole contabili nella gestione dei bilanci pubblici, in particolar modo potenziando la funzione del bilancio di cassa;

visto l'art. 14 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R, il quale stabilisce che in caso di omesso, insufficiente o ritardato pagamento del canone per l'uso di acqua pubblica sono dovuti gli interessi legali per i primi trenta giorni di ritardo e gli interessi di mora, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, per i restanti giorni;

vista la D.G.R. n. 29-5460 del 3 agosto 2017 che fissa in euro 4,75 le spese di notificazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ripetibili nei confronti del destinatario dell'atto notificato;

considerato che gli interessi per ritardato pagamento devono essere accertati per cassa in quanto l'ammontare della somma dovuta è conosciuta solo alla data dell'effettivo versamento;

considerato che il Settore Tutela delle Acque addebita le spese di notificazione ai destinatari di solleciti di pagamento inviati su supporto cartaceo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

visto l'allegato A/2 n. 4/2 § 3.7.1 del D.Lgs. n. 118/2011 il quale stabilisce che gli interessi correlati

ai ruoli coattivi sono accertati per cassa;

premesso che il Settore Tutela delle Acque verifica i versamenti effettuati a titolo di canone per l'uso di acqua pubblica, i relativi interessi per ritardato pagamento e le spese di notifica sulla base dei seguenti flussi informativi:

- rendicontazione dei pagamenti resa disponibile da Poste Italiane S.p.A. attraverso il servizio ftp e gestita dall'applicativo GeRiCa;
- rendicontazione dei pagamenti effettuata tramite la piattaforma pagoPA e gestita dall'applicativo GeRiCa;
- reversali d'incasso registrate dal Settore Ragioneria sul capitolo di bilancio n. 30615/2018 in relazione ai versamenti effettuati direttamente sul conto della Tesoreria della Regione Piemonte;
- rendicontazione della riscossione dei ruoli coattivi consultata attraverso il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- rendicontazione della riscossione dei ruoli coattivi resa disponibile dalla società SORIS SpA;

verificato che nel 2019 è stato riscosso mediante iscrizione a ruolo dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione o SORIS SpA una somma complessiva pari a euro 1.090.671,37 così suddivisa:

- euro 340.964,53 a titolo di canone relativo all'accertamento n. 1946 sul cap. 30615/2016;
- euro 214.294,10 a titolo di canone relativo all'accertamento n. 691 sul cap. 30615/2016;
- euro 261.388,07 a titolo di canone relativo all'accertamento n. 288 sul cap. 30615/2017;
- euro 177.657,66 a titolo di canone relativo all'accertamento n. 572 sul cap. 30615/2018;
- euro 95.347,13 a titolo di interessi per ritardato pagamento, di cui euro 3.824,06 versati da Amministrazioni locali;
- euro 1.019,88 a titolo di recupero di spese di notifica;

atteso che nel 2019, oltre alle somme riportate nel punto precedente, sono state rimosse somme riferite a spese di notifica per una somma pari a euro 3.169,53 e a interessi per ritardato pagamento per una somma pari a euro 154.992,11, di cui euro 955,12 versati da Amministrazioni locali ed euro 154.036,99 versati da soggetti diversi;

atteso, inoltre, che nel 2019 sono state rimosse somme pari a euro 369.171,80 a titolo di canone dovuto per l'anno 2020 o eccedenti rispetto al dovuto per le quali il versante ha chiesto o potrà chiederne il rimborso o la compensazione con le annualità future;

richiamata la propria determinazione dirigenziale n. 40/A1604A del 11 febbraio 2019 con la quale è stato accertato sul cap. 30615 per l'anno 2019 (Acc. 483/2019) la somma di euro 58.041.361,40 sulla base dell'elenco dei soggetti obbligati al pagamento del canone demaniale per l'uso di acqua pubblica per l'anno 2019 estratto dalla banca dati GeRiCa;

viste le variazioni intervenute nella banca dati GeRiCa nel corso del 2019 a seguito dell'adozione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Torino di provvedimenti di nuova concessione o di variante delle utilizzazioni già in essere, per un saldo in aumento pari ad euro 893.547,76;

ritenuto, pertanto, necessario incrementare per la somma di euro 893.547,76 l'accertamento n. 483/2019, pari al saldo delle variazioni intervenute nel corso del 2019;

verificato che una quota parte delle somme incassate sul conto corrente postale n. 22208128 pari a euro 5.509,02 è riferita a 20 pagamenti che riportano causale non riconducibile a canone per l'uso di acqua pubblica come indicato nell'allegato "A" della presente determinazione dirigenziale;

verificato che nel 2019 sono state versate al Tesoriere quote di canoni relative ad annualità precedenti per una somma complessiva pari a euro 1.570.283,72 da incassare sui seguenti accertamenti:

- euro 859.448,95 sull'accertamento n. 1946 del capitolo 30615/2016;
- euro 12.152,00 sull'accertamento n. 691 del capitolo 30615/2016;
- euro 178.080,50 sull'accertamento n. 288 del capitolo 30615/2017;
- euro 520.602,27 sull'accertamento n. 572 del capitolo 30615/2018;

ritenuto necessario di attestare ai fini della corretta gestione del bilancio regionale che quota parte delle somme riscosse nell'anno 2019 sono riferite a canoni di competenza di annualità precedenti, a interessi per ritardato pagamento, al recupero delle spese di notifica, a canoni dovuti per l'anno 2020 e a somme non riconducibili a canoni per l'uso di acqua pubblica così come dettagliato nei punti precedenti della presente determinazione;

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 22 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie";

vista la legge regionale 23 dicembre 2019, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per gli anni 2020-2022 e disposizioni finanziarie";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.lgs. n. 165/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R;
- il Regolamento regionale 10 ottobre 2005, n. 6/R;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

*determina*

di attestare che nel corso del 2019 è stata riscossa, mediante ruolo dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ben.83681) o SORIS SpA (ben. 112466), la somma di euro 1.090.671,37 avente causale riconducibile a canoni per uso di acqua pubblica e oneri connessi così suddivisa:

- euro 340.964,53 da incassare sull'accertamento n. 1946 del capitolo 30615/2016;
- euro 214.294,10 da incassare sull'accertamento n. 691 del capitolo 30615/2016;
- euro 261.388,07 da incassare sull'accertamento n. 288 del capitolo 30615/2017;
- euro 177.657,66 da incassare sull'accertamento n. 572 del capitolo 30615/2018;
- euro 3.824,06 versati da Amministrazioni locali a titolo di interesse per ritardato pagamento (cap. 30080/2019);
- euro 91.523,07 versati da soggetti diversi a titolo di interesse per ritardato pagamento (cap. 30080/2019);
- euro 1.019,88 versati a titolo di di recupero delle spese di notifica (cap. 39580/2019);

di attestare che nel 2019 sono state versate al Tesoriere quote di canoni relative ad annualità precedenti per una somma complessiva pari a euro 1.570.283,72 da incassare sui seguenti accertamenti:

- euro 859.448,95 sull'accertamento n. 1946 del capitolo 30615/2016;
- euro 12.152,00 sull'accertamento n. 691 del capitolo 30615/2016;
- euro 178.080,50 sull'accertamento n. 288 del capitolo 30615/2017;
- euro 520.602,27 sull'accertamento n. 572 del capitolo 30615/2018.

di attestare che nel corso del 2019 è stata versata al Tesoriere la somma di euro 527.333,44 avente causale riconducibile a canoni per uso di acqua pubblica e oneri connessi così suddivisa:

- euro 955,12 versati da Amministrazioni locali a titolo di interesse per ritardato pagamento (cap. 30080/2019);
- euro 154.036,99 versati da soggetti diversi a titolo di interesse per ritardato pagamento (cap. 30080/2019);
- euro 3.169,53 versati a titolo di di recupero delle spese di notifica (cap. 39580/2019);
- euro 369.171,80 versati a titolo di canoni dovuti per l'annualità 2020 o di somme versate in eccesso;

di incrementare l'accertamento n. 483/2019 sul cap. 30615/2019 della somma di euro 893.547,76 passando da euro 58.041.361,40 a euro 58.934.909,16, sulla base delle variazioni intervenute nella banca dati GeRiCa nel corso del 2019 a seguito dell'adozione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Torino di provvedimenti di nuova concessione o di variante delle utilizzazioni già in essere;

di attestare che una quota parte delle somme incassate sul conto corrente postale n. 22208128 pari a euro 5.509,02 è riferita a 20 pagamenti che riportano causale non riconducibile a canone per l'uso si di acqua pubblica come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)  
Fto Paolo Mancin